

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

I dati relativi alla valutazione della didattica 2021-2022 sono stati oggetto di analisi corso del CCS-CTF del 17 maggio 2023 e nel Consiglio di Dipartimento del 14 giugno 2023. I dati relativi alla valutazione della didattica dell'a.a. 2022-23 (aggiornati al 31/08/2023) sono riportati nella scheda SUA. La CPDS ha discusso autonomamente i dati della valutazione (riunione del 21 novembre 2023) disponibili sul sito di ateneo al link <https://valutazioni.uniupo.it/> nella sezione riservata. Per quanto riguarda l'a.a. in esame (2022/2023) sono emerse due lievi criticità che, ad approfondita analisi, possono essere considerate trascurabili. In un caso, un insegnamento è segnalato nel *Report di sintesi dei risultati della valutazione della didattica* avendo il 57,17% di risposte (G+R) relativamente alla domanda "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?". Tale percentuale è calcolata su un numero molto limitato di questionari analizzati (7), ed è per la totalità data da valutazioni "Più no che sì, in giallo, dunque, in totale assenza di valutazioni "Decisamente no". Va inoltre segnalato che tale valutazione negativa è legata al solo modulo di esercitazione del corso, mentre il modulo di lezione frontale è caratterizzato da una percentuale (G+R) decisamente inferiore (26.32%). Per queste motivazioni non si ritiene tale segnalazione del *Report di sintesi* una reale criticità.

Il secondo insegnamento segnalato nel *Report di sintesi* è caratterizzato dal 58,82 % di risposte (G+R) relativamente alla domanda "Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?". Pur essendo il dato derivante da un numero di questionari più significativo rispetto al caso precedente, si può notare come la stessa tendenza non sia presente tra i questionari dei non frequentanti. Va tuttavia segnalato che, per lo stesso insegnamento, la domanda "Il docente stimola/motiva interesse verso la disciplina?" ha ottenuto il 47,05% di risposte (G+R). Alla luce di quanto rilevato si ritiene la criticità di modesta entità e si suggerisce di consigliare al docente di prestare attenzione a questi aspetti.

Per quanto riguarda i suggerimenti che gli studenti hanno potuto selezionare da un elenco preconstituito, analogamente agli altri corsi di laurea del dipartimento, la maggior parte degli studenti suggerisce di *Alleggerire il carico didattico complessivo* (19,13%) e di *Inserire prove di esame intermedie* (18,58%). Rispettivamente nel 15,08% e nel 14,63% dei casi suggeriscono di *Migliorare la qualità del materiale didattico* e di *fornirlo in anticipo*. La richiesta di *Aumentare l'attività di supporto didattico* rappresenta il 12,57% dei suggerimenti selezionati; a tal proposito si specifica che nel mese corrente è stato pubblicato il bando di ateneo di tutorato all'interno dei quali sono stati banditi numerosi tutorati per gli insegnamenti del Corso di Laurea. *Fornire più conoscenze di base* è stato selezionato nel 11,68% dei casi; è auspicabile che l'armonizzazione dei programmi che è stata programmata ed in parte già attuata in occasione dell'attivazione del nuovo ordinamento del corso di laurea possa portare, nei prossimi anni, ad una diminuzione di questa tipologia di richiesta da parte degli studenti.

Riguardo la gestione e l'utilizzo dei questionari di valutazione della didattica, è importante segnalare che i *Report di sintesi dei risultati della valutazione della didattica* dove vengono evidenziate le criticità sono redatti conteggiando solo i questionari degli studenti frequentanti, secondo la definizione usata per le valutazioni 2022-2023, ovvero vengono considerati solo i questionari compilati prima della fine della prima sessione di esami seguente l'erogazione del corso. In questo modo non rientrano nei conteggi tutti i questionari di quegli studenti che, pur avendo frequentato il corso, non hanno compilato il questionario nella prima sessione di esami. Di conseguenza, le criticità segnalate in questi questionari non vengono rilevate nel *Report di sintesi*, che non rispecchia in modo fedele il parere e le esigenze

degli studenti. La CPDS propone, dunque, che venga sollecitata la compilazione dei questionari entro fine corso e comunque entro la prima sessione di esame, al fine che tutte le criticità possano emergere.

I dati delle valutazioni della didattica nella sezione Assicurazione Qualità>Valutazioni del sito di Dipartimento (<https://dsf.uniupo.it/it/dipartimento/assicurazione-qualita/valutazioni>) rimandano alla sezione valutazioni del sito di ateneo e sono aggiornati all'anno accademico 2022/2023.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

- Le strutture didattiche a disposizione sono commisurate allo svolgimento delle attività formative per un numero programmato di studenti. Gli spazi lasciati liberi in seguito al recente trasferimento della biblioteca presso la sede nel Complesso Perrone saranno oggetto di riallestimento per creare nuove aule e nuovi spazi a disposizione degli studenti, come da progetto illustrato recentemente in Consiglio di Dipartimento.

- I laboratori di ricerca del DSF sono fruibili dagli studenti nell'ambito delle tesi sperimentali che si svolgono in misura considerevole all'interno del Dipartimento; la multidisciplinarietà dei docenti del DSF rende disponibili tesi sperimentali con caratteristiche che possono soddisfare le diverse attitudini ed esigenze degli studenti.

- Il lavoro della "Commissione tesi", coordinata dalla prof.ssa Grilli, ha permesso una gestione efficace delle disponibilità di posti, aiutando gli studenti nella scelta ed indirizzandoli verso laboratori con disponibilità.

- La valutazione dei locali e delle attrezzature da parte degli studenti è molto positiva; dai questionari di valutazione degli studenti, infatti, si rileva una percentuale media di passaggio dal negativo al positivo pari al 8,61% per le aule, e quasi nulla (3,81%) per i locali in cui si svolgono laboratori e per le attrezzature per attività di laboratorio (3,52%). Tali valori sono in linea con la media del Dipartimento e migliori rispetto alla media di Ateneo.

- L'indicatore legato alla soddisfazione dei laureati (percentuale di laureati che si re-iscriverebbe allo stesso corso) si assesta intorno all'80%, ed è in linea con i valori di riferimento.

- Il rapporto AlmaLaurea (XXV Indagine) riporta 78 laureati in CTF nell'anno solare 2022; l'indagine ha raggiunto la totalità dei laureati, ma si fa riferimento ai dati elaborati limitatamente ai laureati che si sono iscritti al corso di laurea in tempi recenti (59 laureati). Il voto di laurea medio risulta superiore di un punto rispetto all'anno precedente (105 vs 104) e l'85% dei laureati si è laureato in corso, ad una età media di 25 anni. Analizzando gli indicatori ANVUR, inoltre, si osserva un aumento, rispetto all'anno scorso ed ai precedenti, dell'indicatore iC02 (percentuale di laureati in corso nell'anno solare), che risulta superiore ai valori di confronto. Come evidenziato nella scheda SMA, l'aumento della percentuale dei laureati in corso può essere correlato ad un aumento della regolarità nel sostenimento degli esami probabilmente derivante alle modifiche di propedeuticità inserite nel regolamento del CdS a partire dalla coorte 2015.

- Un punto di forza del CdS è sicuramente rappresentato dall'internazionalizzazione; dall'indagine AlmaLaurea risulta che il 15.3% dei laureati ha svolto periodi all'estero nel corso degli studi. Se ci si concentra, poi, sugli indicatori di monitoraggio ANVUR, si nota che l'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti da studenti regolari) è in aumento rispetto agli anni precedenti e si assesta ad un valore superiore alle medie di area geografica e nazionale e dell'altro CdS di Ateneo. L'impegno della Commissione Internazionalizzazione nel promuovere le varie possibilità agli studenti, ha fatto sì che aumentasse l'adesione ai programmi Erasmus per studio, Erasmus Traineeship, Free-mover e Free-mover progetti. Anche il valore dell'indicatore iC12, relativo alla percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, è superiore rispetto al precedente anno accademico, superiore rispetto alla media nazionale e in linea con i valori dell'area geografica. Tale indicatore è però significativamente inferiore al valore registrato per il corso di laurea in Farmacia. Questa differenza può essere correlata al fatto che il corso di CTF non è presente in molti paesi stranieri, a differenza del corso in Farmacia che, di conseguenza, esercita una attrattiva maggiore sugli studenti stranieri.

- A conferma dell'ambiente favorevole all'apprendimento, oltre al generale parere positivo sulle aule (96.6 %) va segnalato che 96.7 % dei laureati si ritiene soddisfatto del corso di laurea ed in particolare del rapporto con i docenti (95%) e con gli altri studenti (95.2%).

- Anche quest'anno si rileva una diminuzione della percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato; tale andamento è correlato all'inserimento, come docenti, di Ricercatori a Tempo Determinato di tipo B (reclutati con i relativi piani straordinari). Tali ricercatori consolideranno la loro posizione con il passaggio a Professore Associato nei prossimi anni. Il parametro analizzato, dunque, riflette le politiche di reclutamento nazionale e si allinea con i dati dei confronti.

- Sarebbe essere utile poter far riferimento ad un dato che tenga conto della percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato e ricercatori Tenure Track, soprattutto in vista del reclutamento della nuova figura di ricercatore Tenure Track previsto dalla legge, che rimane in carica per 6 anni, andando ad alimentare in modo un po' artificioso la percentuale delle ore di docenza erogate da personale non a tempo indeterminato.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

- Le modalità di accertamento dell'apprendimento dei contenuti degli insegnamenti sono riportate nelle corrispondenti schede, che vengono aggiornate dai docenti ed il cui contenuto e completezza sono monitorati da una apposita commissione. Circa il 93% degli studenti, nei questionari di valutazione, afferma che *Le modalità di esame sono state definite e comunicate sul sito web dell'insegnamento in modo chiaro*, a conferma della completezza e chiarezza dei contenuti delle schede dei vari insegnamenti.

Il dato è in linea con i valori medi del Dipartimento e leggermente superiore alla media di Ateneo.

Data l'eterogeneità delle tipologie di insegnamenti (didattica frontale, esercitazioni, laboratorio) si assiste ad una certa variabilità nelle modalità di verifica dell'apprendimento. La verifica del profitto è generalmente valutata in trentesimi, o per idoneità o approvazione dove previsto.

- Per quanto riguarda il tirocinio professionale, il regolamento approvato dal Consiglio di Dipartimento prevede che facciano fede *i) l'attestazione, da parte del responsabile della Farmacia, del lavoro svolto e ii) l'approvazione tramite un colloquio da parte di una Commissione formata da docenti del Dipartimento e da professionisti indicati dagli Ordini.*

- La tesi, che è obbligatoriamente di tipo sperimentale, viene valutata dalla commissione di laurea e anche sulla base della revisione da parte di un controrelatore scelto tra i docenti del dipartimento. Per la stesura della tesi sono disponibili dettagliate linee guida sul sito web del DSF, tra gli allegati presenti nella sezione "Laurearsi". (<https://dsf.uniupo.it/it/didattica/corsi-di-laurea/chimica-tecnologia-farmaceutiche/laurearsi>)

Le modalità dell'esame di laurea e i punteggi attribuiti alla carriera dello studente, alla tesi e alla sua discussione sono descritte in modo esauriente nel Regolamento del Corso di Laurea, consultabile sul sito web di dipartimento al link: <https://dsf.uniupo.it/it/media/8943/download?inline>

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Il CCS-CTF ha aggiornato la Scheda SUA al 2 settembre 2023, redatto la SMA per l'anno 2023 sulla base degli indicatori gli indicatori ANVUR aggiornati per il monitoraggio annuale (SMA) dei Corsi di Studio attivi nell'a.a. 2022/2023 (data di estrazione 30 settembre 2023).

La maggioranza dei valori degli indicatori è in linea con i valori dell'altro corso di Ateneo, degli Atenei di Area Geografica e degli Atenei Nazionali, relativi a entrambi i corsi della LM13. Anche in relazione al *benchmark* fornito dal NdV nella sua relazione 2022-2023, che include 9 degli indicatori della Scheda di Monitoraggio e che confronta alcune Università del Nord-Italia di medie dimensioni, come la nostra, la stessa relazione indica come gli indicatori di questa selezione siano tutti in linea e non evidenzino particolari criticità, eccetto per uno scostamento per l'indicatore iC16bis, esclusivamente nel confronto con l'area geografica. Tale indicatore, relativo alla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo conseguito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno, non può essere analizzato da solo, ma va valutato insieme agli indicatori iC13 (percentuale di CFU conseguiti al primo anno sui CFU da conseguire), iC14 (percentuale di studenti che proseguono al 2° anno), ed iC15 (percentuali di studenti che proseguono con almeno 1/3 dei CFU previsti). L'indicatore iC13 è in lieve calo (ma in linea con i confronti), così come, in parallelo, è in calo il valore di iC15 (che si assesta comunque su valori superiori ai confronti). Il valore di iC14, invece, è in crescita e superiore a tutti i confronti (particolarmente evidente sul *benchmark* del NdV), denotando una buona fidelizzazione delle matricole. Il sopracitato indicatore iC16BIS è caratterizzato da un calo più significativo con un conseguente scostamento del 20% rispetto ai dati di Area, seppur il dato risulti superiore del 30% rispetto ad altri atenei del Nord Italia di dimensioni comparabili. È possibile che lo scostamento rispetto ai dati di Area sia correlato al fatto che diversi CdS dell'area geografica sono caratterizzati da un numero chiuso selettivo e quindi con studenti reclutati con un livello di preparazione di base probabilmente più elevata. Questo evidenzia in un certo senso la capacità del nostro CdS di offrire una didattica sui corsi di base adeguata all'utenza, potenziando le attività di tutoraggio sulle materie dei primi anni.

Anche nell'anno accademico 2022/2023 il numero di immatricolati non ha raggiunto il numero programmato, pur essendo leggermente superiore all'anno precedente. Il valore dell'indicatore iC03 (percentuale di studenti provenienti da altre regioni), pur rimanendo superiore alla media di area geografica e nazionale, si assesta a valori inferiori all'altro CdS di Ateneo ed è in calo rispetto all'anno precedente. Questo dato evidenzia, abbinato con gli avvisi di carriera, che, al contrario di quanto rilevato lo scorso anno, ci sia stato un certo aumento di studenti della Regione Piemonte. Si può rilevare come, finite le restrizioni pandemiche, si sia svolta dell'Attività di Orientamento nel 2022, localizzata in modo particolare sulle province del Piemonte Orientale.

Come già sottolineato nel quadro B, l'indicatore iC02 (numero di laureati in corso nell'anno solare) ha subito un ulteriore aumento (rispetto all'anno scorso ed ai precedenti) ed è considerabile un punto di forza del CdS in CTF.

Per quanto concerne l'indicatore di occupabilità a un anno (iC26), il suo valore risulta stabile rispetto all'anno precedente; quindi, sembrano attutiti gli effetti che ha sicuramente determinato la pandemia, con valori prossimi alla media di area geografica e alla media nazionale.

Come già discusso nel quadro B, l'internazionalizzazione in uscita rappresenta un punto di forza del CdS, come sottolineato nella scheda SMA e nella scheda SUA.

La CPDS concorda con l'analisi proposta nella SMA relativamente alla necessità di un attento monitoraggio della percentuale di iscritti che acquisiscono più di 40 CFU all'anno (iC01) e che proseguono avendo conseguito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno; si ritiene efficace il coinvolgimento degli studenti nell'individuazione degli insegnamenti considerati uno scoglio, così come la sollecitazione dei docenti ad attivare più tutoraggi e/o supporti alla didattica.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

-Per quanto riguarda la disponibilità e la correttezza delle informazioni di carattere pubblico previste dallo schema tipo della SUA-CdS, la commissione osserva che tutte le parti sono state compilate.

Tuttavia, la Commissione rileva che i dati relativi alla SUA-CdS non sono disponibili on line sul sito Web del Dipartimento (<https://dsf.uniupo.it/it/dipartimento/assicurazione-qualita/aq-formazione/corsi-di-studio-cds>) in quanto i link presenti rimandano a pagine non esistenti.

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

- La CPDS ribadisce l'utilità, nell'ambito delle consultazioni con le Parti Sociali, dell'evento "Incontriamo il vostro futuro". Gli incontri, rivolti a tutti gli studenti di Farmacia, CTF e di Biotecnologie Farmaceutiche permettono loro di avere una visione a 360 gradi del mondo del lavoro, incontrando associazioni di categoria, conoscendo esponenti delle principali professioni che potranno svolgere, ascoltando la voce e le esperienze personali di ex-studenti.
- La CPDS rivela che, come auspicato, con la trasformazione della laurea LM-13 in titolo abilitante è stata condotta una revisione completa del piano di studi, con una rivisitazione profonda dei contenuti, in accordo con le parti sociali. La CPDS suggerisce che si continui ad operare un monitoraggio ed una armonizzazione dei contenuti, sentiti anche i pareri ed i *feedback* delle rappresentanze studentesche.
- Per quanto riguarda le strutture, la CPDS ritiene indispensabile che, come proposto dal Consiglio di Dipartimento, gli spazi dell'ex biblioteca "Ascanio Sobrero" siano oggetto di riallestimento per creare nuovi spazi a disposizione degli studenti e nuove aule.
- La CPDS rileva che, nonostante alcune migliorie siano state apportate, il sito di Ateneo e quello di Dipartimento non sono ancora pienamente funzionali, contenendo ancora molti link obsoleti o rimandanti a pagine inesistenti, contenuti ridondanti e talvolta contraddittori. È necessario ed urgente, anche a seguito della riorganizzazione della struttura amministrativa, che vengano stabilite e comunicate le procedure da seguire per l'aggiornamento dei contenuti sul sito web di Ateneo e di Dipartimento.
- Per quanto riguarda la partecipazione degli studenti alla vita del dipartimento (e dell'ateneo), la CPDS suggerisce che vengano attuate delle misure di sensibilizzazione degli studenti sulla importanza e sul ruolo delle rappresentanze studentesche nei vari organi di Dipartimento e di Ateneo.
- Come già discusso nel quadro A, visto il permanere, nella nuova versione dei questionari, della suddivisione tra studenti *frequentanti* e *non frequentanti* sulla base del momento di compilazione del questionario, al fine di far emergere e portare all'attenzione del CdS tutte le criticità, è fondamentale sensibilizzare gli studenti ad una tempestiva compilazione dei questionari stessi, entro al fine della prima sessione di esami utile dopo l'erogazione dell'insegnamento.